

LA PREALPINA

Edizione MILANO

06/08/2008

Silvia Ferretto dopo l'espulsione «Nessuna riunione dei probiviri sono e resto in Alleanza Nazionale»

 (e.cri.) Paragona Ignazio La Russa al Re Sole, definisce kaskiana la sua storia recente nel partito e annuncia battaglia a quanti le impediranno di ricambiare la fiducia che le è stata accordata dagli elettori. A un giorno dall'annuncio dell'espulsione da Alleanza Nazionale, Silvia Ferretto Clementi, consigliere lombardo eletto tra le fila di An e ora componente del Gruppo misto, è un fiume in piena. Lunedì, con una nota, la commissione centrale di garanzia e dei Proviviri di Alleanza Nazionale aveva annunciato di procedere con l'espulsione. Ma lei, ieri, ha rimandato tutto al mittente, accusando il partito di «mentire» sulla convocazione della commissione: «La commissione centrale dei probiviri non si è mai riunita - ha detto Ferretto - e quindi non ha decretato nulla in merito alla mia espulsione. La conferma è stata data oggi (ieri per chi legge, ndr.) dall'avvocato Claudio Ferrazza, membro della commissione centrale dei probiviri ad Affari Italiani. Ennesima menzogna e nulla di nuovo». Secondo il consigliere eletto tra le fila di An «la mia espulsione dal partito infatti è stata comunicata alla stampa già varie volte negli ultimi anni. La logica vuole che se ero già fuori non possono avermi cacciato e, allo stesso modo, se mi cacciano ora vuol dire che hanno detto il falso prima». Quindi Ferretto rincara la dose: «Ormai da mesi sulla mia vicenda - ha precisato l'ex moglie del vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato - vengono dette frottole su frottole. Vorrei poter lavorare e svolgere il mio mandato piuttosto che passare il tempo a dovermi difendere e smentire assurdità di ogni genere».